MOTOSEGA a CATENA

La catena della motosega ruota ad alta velocità; i suoi denti (artigli) sono molti affilati ed esposti. Un loro eventuale contatto con il corpo dell'operatore, di altre persone o animali nelle immediate vicinanze, ha conseguenze sempre molto gravi.

Gli abiti da indossare sono attillati, specifici per motosega e con imbottitura antitaglio. I guanti sono robusti, possibilmente in pelle, con proprietà antitaglio. Le **calzature** sono anch'esse con riparo antitaglio, esteso fino a circa 20 cm sopra la soletta, suola antiscivolo e puntale d'acciaio. Per proteggere l'udito e gli occhi si indossano **cuffie** auricolari e **visiera,** per proteggersi da cadute usa il casco.

L'operatore consapevole dei rischi per se per gli altri adotta le seguenti precauzioni:

1. **Controlla**, prima d'iniziare il lavoro, lo stato di manutenzione e pulizia dei dispositivi di sicurezza:
   - freno catena con protezione,
   - sicura dell'acceleratore,
   - paramano,
   - interruttore d'arresto,
   - silenziatore,
   - tensione della catena.

2. Durante il rifornimento del carburante non fuma ed evita il contatto del carburante con **fiamme libere** o parti surriscaldate del motore.

3. Per proteggere l'ambiente dall'inquinamento, durante le pause di lavoro e di rifornimento, pone la motosega sopra un **tappeto di servizio** allo scopo di assorbire eventuali fuoriuscite di olio e carburante.

4. **Avvia la motosega** tenendola fissa a terra oppure stringendola tra le gambe. Questa operazione non va mai fatta in luoghi chiusi e deve avvenire ad una distanza di almeno 3 metri dal luogo di rifornimento.

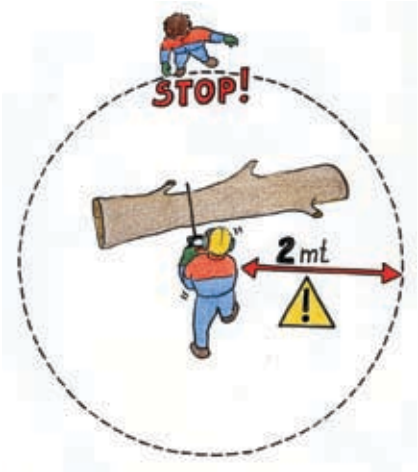
I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA UTILIZZARE | **I RISCHI DA EVITARE**

CALZATURE PROTETTIVE | GUANTI | CASCO PROTETTIVO | TUTA | CUFFIE | VISIERA | SCIVOLAMENTO | CADUTA | TAGLIO | UDITO | ORGANI IN MOVIMENTO

5. Lavora in posizioni stabili e sicure; se opera su scale o piattaforme deve essere saldamente imbragato. Non effettua mai tagli impugnando la motosega ad altezze al di sopra della spalla.

6. Durante gli spostamenti **blocca il freno catena** e, se i tratti da percorrere sono maggiori di una decina di metri, spegne il motore.

7. In ogni operazione (rifornimento, taglio, spostamenti), **vigila** affinché nessuno sosti entro un raggio 2-3 metri dalla motosega.



8. Lavora con la **massima concentrazione** nello svolgimento di ogni azione impugnando saldamente la motosega con tutte e due le mani. Infatti la motosega durante il taglio può reagire con **rimbalzi, contraccolpi e rotolamenti.**
Il rimbalzo può causare ferite mortali e si verifica quando la catena incontra accidentalmente un tratto di legno particolarmente nodoso o si incastra per un attimo nel taglio.

Inizia il taglio con il motore a piena potenza, piantando bene l'artiglio; quando estrae la motosega dal legno non completamente segato mantiene la catena in movimento.

COSA FA	COSA NON FA
Opera con la massima concentrazione afferrando la motosega con tutte e due le mani	Inizia il lavoro senza prima verificare il perfetto **stato di manutenzione e pulizia** dei dispositivi di sicurezza
Inizia il taglio con la motosega a **pieno regime** piantando bene l'artiglio	**Lavora** con altre persone nelle vicinanze di un raggio di 2-3 metri
Lavora in posizioni **stabili e sicure**	**Durante gli spostamenti** mantiene il motore della motosega acceso

EBAT Ente Bilaterale Agricoltura Trevigiana
VENETO AGRICOLTURA Azienda Regionale per i settori Agricolo, Forestale e Agro-Alimentare
INAIL Direzione Regionale Veneto
Con il patrocinio di PROVINCIA DI TREVISO "Tavolo provinciale di coordinamento salute e sicurezza sul lavoro"
FAI Cisl CONFAGRICOLTURA CGIL FLAI COLDIRETTI UILA CIA

Pubblicazione elaborata nell'ambito del Progetto "Coltiviamo la cultura della sicurezza" promosso da EBAT e condotto da Veneto Agricoltura in collaborazione con Regione del Veneto - *Direzione Prevenzione*, INAIL Regionale Veneto, con il patrocinio della Provincia di Treviso.

Comitato scientifico: Spisal AULSS 18 Rovigo, Spisal AULSS 20 Verona, INAIL Regionale Veneto, Veneto Agricoltura

Realizzazione editoriale: Veneto Agricoltura
Settore Divulgazione Tecnica, Formazione Professionale ed Educazione Naturalistica
Via Roma, 34 - 35020 Legnaro (PD) - Tel. 049.8293920 - Fax 049.8293909
divulgazione.formazione@venetoagricoltura.org
Coordinamento editoriale: Isabella Lavezzo, Mainenti Elisa

Coordinamento progetto divulgativo: Stefano Barbieri
Testi: Massimo Ferasin e Paolo Antoniazzi
Disegni: Lorenzo De Sabbata
Edizione: Luglio 2009